Riflessioni *e* Proposte
per la settimana

dal 18 al 25 gennaio 2026

L'impresa dell'Ecumenismo

Altre volte nella nostra parrocchia abbiamo vissuto con altri cristiani la celebrazione ecumenica. Abbiamo in programma di farlo anche quest'anno.
Unità dei cristiani non significa omologazione totale nei riti e nella vita delle rispettive comunità; significa, piuttosto, l'accordo vissuto anche da un punto di vista di riferimenti ecclesiologici visibili, come ad esempio la collegialità e il magistero, tra le chiese che nascono dalla fede nel vangelo di Gesù Cristo.
Come mai esistono tante chiese, se Cristo è uno? Impossibile, evidentemente, rendere ragione in poco spazio di un fatto così complesso che nel corso della storia si è manifestato in maniera crescente, sia per il numero di chiese che si dividevano, sia soprattutto per le forme anche aspramente conflittuali tra di esse (basti pensare alle reciproche scomuniche!).
Le cause sono molte, sicuramente. La prima è che la chiesa non è una società perfetta nè, tanto meno, che i cristiani tutti perfetti! E non potrebbe non essere che così; fin dai primissimi inizi. Basti pensare alle vicende narrate nel vangelo degli stessi apostoli ...
Una ragione fondamentale sta nella natura stessa della chiesa, una società "sui generis" *direbbero i giuristi, ossia di una realtà del tutto particolare: con una componente divina e una umana; una visibile e una non visibile; una terrena e una celeste; ... I termini usati per indicare i due stati di vita erano: "militante", cioè del "combattimento", dell'esercizio nel momento presente, e "trionfante", cioè del raggiunto stadio ultimo nella vita eterna e nella comunione piena con Dio e, in lui, di tutti.*
Gesù, annunciaa mète altissime ("mirare in alto", ricordavamo la scorsa settimana): "Siate perfetti come il Padre" (Mt. 5,48) e "Siano una sola cosa, come tu Padre sei in me e io in te" (Gv. 17,22-23) e sapeva benissimo i limiti umani dei suoi discepoli; per questo per primo lui stesso intensamente ha pregato per l'unità di quanti vogliono essere suoi discepoli.
Certo, rimane vero che la chiesa e la fede in lui dopo 2000 anni ***persistono*** *per la presenza dello Spirito, ma resta vulnerabile la componente umana dei suoi discepoli: le divisioni non sono dovute a Dio ma agli uomini! Però, e questo è confortante, se ha pregato lui per l'unità, è assai positivo che i cristiani si accordino per pregare anch'essi per lo stesso fine. Pur consapevoli delle difficoltà per una unione piena.*
Realtà divina e realtà umana, dicevamo. In quella umana, troviamo già difficile comprendere (biblicamente si direbbe "conoscere"). Anche supponendo che le intenzioni di tutti i cristiani aspirino verso questo conoscere desiderato, resta poi tutto il capitolo del vivere, del mettere in atto la convergenza verso l'unità. E qui i limiti e le debolezze umane sono ancor più ardue da realizzare.
Ad esempio, non tutti riconoscono la funzione del Magistero. Chi non ricorda, ad esempio, che le chiese della Riforma (i "protestanti") hanno come unico criterio di verità la sola Scrittura? Dunque, il Magistero è un di più! Per non parlare, poi, delle componenti "autonomistiche" delle varie chiese. La chiesa come struttura sociale visibile ha tutte le debolezze delle strutture umane: ambizioni, pretese di superiorità, tentazioni di indipendenza, perfino lotte di potere e … guerre di religione anche tra cristiani!
Per fortuna stiamo conoscendo un clima del tutto diverso, di sincero rispetto reciproco e desiderio di dialogo. E sperimentiamo che il pregare insieme è cosa buona!

Letture di domenica prossima *(III del Tempo Ordinario)*

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 8,23b-9,3
Salmo: dal salmo *26/27*
II lettura: dalla I lettera ai Corinti: 1,10-13.17
Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 4,12-23

Messe della settimana

dom.	18 gen.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo
lun.	19 gen.	ore 18,00: def. Angelo (Lombardi)
mer.	21 gen.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
gio.	22 gen.	ore 18,00:
sab.	24 gen.	ore 18,00: def. Silvana Brioccia (Fadda)
dom.	25 gen.	ore 08,00 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Come già fatto la scorsa settimana, **martedi non** ci sarà **messa**, ma incontro di **catechesi sulla prima lettera di Giovanni**. Ore **18,00**.
Mercoledi, ore **9,00**: **lodi comunitarie**. Alle **18,00**: **messa**.
Venerdi prossimo, incontro di **preparazione della liturgia domenicale**: ore **18,00**.
Con la **domenica 18 gennaio** inizia l'**ottavario di preghiera** ecumenico **per l'unità dei cristiani**. Formalmente l'ottavario si concluderà domenica 25 gennaio (Conversione di san Paolo). Alcune difficoltà forse ci impediscono di fare lapreghiera entro quella data; tenteremo per dopo.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori m'at nau: "Tui, Israeli, ses serbidòri miu, e po mòri tu' ap'a amostai sa glória mia".
Su Signori, chi m'at fatu serbidòri su' de is intragnas de mama, po fai torrai a issu s'aredéu de Giacobbi e aunìri cun issu su pópulu Israèli - difàtis, su Signori est stétiu sa fortza mia e m'at onorau - at aciuntu: "Est trópu pagu chi tui sias serbidòri miu po ndi torrai a pesai is aredèus de Giacobi e ndi fai aproviai is scampaus de Israèli.
Dèu ap'a fai de tui sa luxi po tót'is natzionis po portai a tótu su mundu sa salvèsa mia.

(Isaia, de su cap. 49)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it